



# Supporter della cultura

**Tendercapital** sponsorizza due iniziative in corso alla Biennale di Venezia  
Zani (chairman): “Scegliamo progetti innovativi dall’arte al cinema, allo sport”

DI VITO ANDREOLA

Non solo gestione dei risparmi. Tendercapital è impegnata anche a sostegno della cultura, come racconta in questa intervista il chairman **Moreno Zani**.

**Alla Biennale di Arte 2019, in corso fino a novembre, siete partner e sponsor di Letizia Battaglia. Come nasce questa iniziativa?**

Abbiamo due iniziative in corso all’evento di Venezia. Oltre alla citata mostra della Battaglia, in corso di svolgimento al Museo dei Tre Oci, segnalò quella di Sandro Kopp a Palazzo Grimani. Sono due artisti molto diversi tra loro, unici nel loro genere, con i quali abbiamo già collaborato in passato. Il progetto della mostra al Museo dei Tre Oci è stato curato da Francesca Alfano Miglietti, docente dell’Accademia di Belle Arti di Brera, con la quale abbiamo sviluppato molte iniziative in questi ultimi anni. Il filo che lega tutte le nostre iniziative in campo artistico è definito dall’essenza stessa dell’incubatore di **Tender to Art**: credere nelle idee, a prescindere dalle discipline. Dalla pittura alla fotografia, dal cinema alla scrittura, ciascun canale nella sua diversità è

occasione di scambio, è un territorio da esplorare, un panorama in continua evoluzione foriero di energia e di creatività. Ciascun progetto originale viene costruito e promosso senza limitazioni di contesto o di strumento, creando appuntamenti flessibili, nomadi. Un programma aperto e inclusivo, volto ad arricchire lo scenario contemporaneo con suggestioni inedite e ad accogliere stimoli innovativi, nel segno dell’attitudine disruptive che caratterizza Tendercapital stessa.

**Qual è il suo ruolo nelle scelte che la società effettua in ambito artistico?**

Scelgo personalmente le iniziative da produrre, con l’ausilio dei nostri consulenti e dei responsabili interni dei singoli settori. In linea di massima noi non facciamo sponsorship, ma partecipiamo alla costruzione dell’intero progetto.

**Da cosa nascono queste iniziative? Passione, senso degli affari, sensibilità finanziaria?**

In primis da passioni personali trasformate poi in progetti articolati, con un loro vita autonoma e,

come nel caso dell’equitazione, con strutture societarie dedicate.

**Vi siete occupati di cinema, foto, pittura e scultura.**

**Quali sono i prossimi progetti?**

Alla fine di ogni anno valutiamo i progetti che ci vengono sottoposti e decidiamo, per l’anno a seguire, qualiosterremo e produrremo.

Non c’è una scelta predefinita tra le varie anime dell’arte. Ci indirizziamo verso quelle che ci sembrano innovative ed in linea con lo spirito di Tender to Art. Per quanto riguarda il **cinema** invece ci siamo dotati di una società indipendente di produzione che realizza in autonomia o in collaborazione i singoli progetti.

**Come si inquadrano queste iniziative nella strategia di private banking?**

I nostri fondi Ucits (e tra poco anche quelli alternativi) sono distribuiti in Italia da operatori bancari che si rivolgono quasi esclusivamente a una clientela private. Le varie iniziative permettono di dare visibilità al brand ai clienti finali dei distributori. Negli anni abbiamo notato un forte interesse, riportato a noi dai vari



ASSET

bankers, da parte dei loro clienti nei confronti delle nostre iniziative svolte in Italia e nel resto d'Europa.

**Quali sono le sue passioni, cosa l'ha spinto a esplorare questi nuovi settori?**

Le mie passioni sono le stesse che vedete nei progetti che sosteniamo. Ho costruito la società con gli stessi valori e le stesse caratteristiche di innovazione e coraggio che hanno portato alcuni dei nostri progetti soprattutto nel mondo dell'arte ad avere una visibilità mondiale. Mi riferisco per esempio al progetto sviluppato nel 2018 con Martha Fiennes e Salma Hayek Pinault dove siamo stati chiamati dagli Stati Uniti al Giappone per presentarlo. ▶



**I numeri del gruppo**

**Tendercapital** punta su due linee di sviluppo: da un lato i fondi Ucits e dall'altro i fondi alternativi (tradizionali o liquidi). Nell'ultimo anno il gruppo ha riorganizzato le varie attività dislocandole in modo più efficiente sulle diverse sedi della società (Inghilterra, **Irlanda**, Italia e Svizzera).

Sul mercato italiano sta per lanciare un veicolo d'investimento nel settore dell'agricoltura. Attualmente la società gestisce 5 fondi Ucits e 10 fondi alternativi con 28 dipendenti e masse per circa 2,5 miliardi di euro.

PRIVATE  
97

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato